



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Venezia, 25 MAG 2016

Alla Regione del VENETO
Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni
(VAS VINCA NUVV)
VENEZIA
dip.territorio@pec.regione.veneto.it

a p.c.

Alla Segretariato regionale del Ministero dei beni e
delle attività culturali e del turismo per il Veneto
VENEZIA
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Soprintendenza Archeologia del Veneto
PADOVA
mbac-sar-ven@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. **11948^{RE}** Cl. 34.10.01/6 Allegati n.
Rif. Nostro prot. n.0008584 RE del 19-04-2016

Risposta al foglio del 15-04-2016 N. 147887

OGGETTO: Caorle (VE).

D.Lgs. 152/2006.

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. per la variante al Piano degli Interventi relativo
alla disciplina degli spazi acquei interni del Comune di Caorle.

*Parere del MiBACT espresso su coordinamento del Segretariato Regionale del
MiBACT per il Veneto.*

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 147887 del 15-04-2016, (qui pervenuta in data 15-04-2016 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0008584 RE del 19-04-2016) con cui l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione nella *repository* web i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Il Piano degli Interventi in oggetto (variante n. 3) disciplina gli spazi interni dell'area lagunare e valliva compresa nel comune di Caorle. Il contesto di riferimento presenta una grande valenza paesaggistica ed è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 con due specifici provvedimenti (D.M. 06-04-1959 e D.M. 20-01-1972) e ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) e lett. a).

Considerato il valore paesaggistico, culturale e naturalistico delle aree interessate dalla variante di piano e valutati gli obiettivi dello stesso – che mirano a regolamentare l'utilizzo, la manutenzione e la nuova costruzione di servizio alla navigazione; tenuto conto del fatto che si prevede una variazione non sostanziale del numero degli ormeggi e delle cavane esistenti (l'aumento da 956 a 1096 degli ormeggi (+15%) e da 111 a 189 delle cavane (+70%), in un'area così estesa, non è macroscopicamente apprezzabile) e che si individuano, specificano e normano gli aspetti tipologici, dimensionali, materici e aggregativi dei vari manufatti che, pur nella propria genericità, sono da ritenersi in linea di principio compatibili con i valori e l'uso tradizionale dei luoghi e del paesaggio, si ritiene che lo strumento urbanistico in oggetto non incida negativamente sotto il profilo paesaggistico.

FV/ 11/05/2016 -- Incaricato dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Francesca Vendittelli



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Si evidenzia, tuttavia, la necessità di rimandare alla più opportuna sede procedurale di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica la determinazione della compatibilità paesaggistica di ogni singolo manufatto, il cui impatto nel contesto di riferimento dovrà essere oggetto di una specifica valutazione, corredata della documentazione analitica e progettuale stabilita dal D.P.C.M. 12-12-2005.

In base a quanto esposto, vista la nota di coordinamento n. 16419 del 21-12-2015 del Segretariato Regionale, la scrivente Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2, lett. e) del D.P.C.M. 171/2014, non ravvisa la necessità di sottoporre il Piano degli Interventi in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, fermo restando l'obbligo di procedere per ciascun intervento al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Andrea Alberti



FV

11/05/2016 -- Incaricato dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Francesca Vendittelli

